

**con votazione sul testo della mozione n. 1256,
che ha riportato 15 voti favorevoli, 1 contrario e 1 di astensione, espressi nei modi di legge,
dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

- la crisi Ucraina di queste ore, che sta destando grande apprensione e angoscia nella comunità internazionale, rappresenta uno degli eventi più drammatici della storia recente dell'Europa;

VALUTATO CHE

- l'invasione dell'Ucraina avviene in sfregio ai valori fondamentali della nostra Costituzione, che ripudia ogni guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e al diritto internazionale, quale strumento di risoluzione giuridica dei conflitti;

RITENUTO

- necessario che la Comunità internazionale reagisca in termini proporzionati all'offesa a tutela della indipendenza e della inviolabilità dell'Ucraina, si considera altresì doveroso che la politica italiana concordemente predisponga una linea politica ed economica finalizzata a preservare gli interessi nazionali dagli inevitabili riflessi economici che comporterà la guerra russo-ucraina;

CONSIDERATO CHE

- è necessario intervenire in termini di cooperazione internazionale per scongiurare la prevedibile catastrofe umanitaria ai danni della popolazione civile ucraina;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad intraprendere tutte le azioni necessarie presso il Governo Nazionale utili a condannare, con ogni misura ed in ogni sede nazionale ed internazionale, l'unilaterale aggressione militare perpetuata ai danni dell'Ucraina;

- a testimoniare presso il Governo la necessità che l'Europa e gli Stati membri coordinino un intervento umanitario volto all'accoglienza dei profughi ucraini e alla creazione di un fondo per introdurre meccanismi economici di compensazione atti a riequilibrare i danni che le singole nazioni europee subiranno a causa delle sanzioni imposte alla Russia e delle conseguenti controsanzioni;

- a proporre al Governo la creazione di una cabina di regia nella quale coinvolgere una rappresentanza delle aziende energivore e le governance dei colossi energetici (ENI - ENEL) al fine di valutare soluzioni e proposte utili ad arginare i catastrofici effetti economici che si determineranno per via della crisi di approvvigionamento energetico da parte della Russia;

- a richiedere al Governo di intervenire prontamente incrementando la spesa attuale per il dispiegamento delle forze militari internazionali, garantendo il 2 per cento delle manovre finanziarie per gli stanziamenti NATO;

- a chiedere al Governo Nazionale di garantire tempestivamente lo stato di rifugiati ai cittadini ucraini che ne facciano richiesta.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. **229**.

Impegno della Regione Umbria in relazione ad eventi bellici.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Pastorelli (primo firmatario), Fioroni, Nicchi, Carissimi e Puletti concernente: "Impegno della regione umbria in relazione ad eventi bellici" (Atto n. 1260);

Atteso che è stata disposta la discussione congiunta dell'atto in oggetto e delle mozioni atti nn. 1248, 1256 e 1274, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del Regolamento Interno;

Udita l'illustrazione dell'atto da parte del consigliere Pastorelli;

**con votazione sul testo della mozione n. 1260,
che ha riportato 16 voti favorevoli e 2 di astensione, espressi nei modi di legge,
dai 18 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni e promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Considerato che l'invasione militare subita da un Paese rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato.

Ritenuto che non sono accettabili, sotto ogni forma, "sovranità limitate", sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza e le alleanze di ogni Stato.

Rilevato che anche il Presidente della Regione Umbria, pur condannando le invasioni, ribadisce la necessità del dialogo che porti alla cessazione dei conflitti e che eviti ulteriori vittime e sofferenze per le popolazioni coinvolte.

Visto che analoghe prese di posizioni sono state espresse dal Governo italiano, dall'Unione europea, dal G7, dalla NATO e da tutti gli Stati membri.

Considerato che le guerre provocano ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria.

Tenuto conto che di fronte a un'invasione illegittima, può risultare inevitabile e necessaria l'adozione di sanzioni che devono però essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e uniforme da tutti i Paesi.

Ritenuto che le eventuali sanzioni possano comportare impatti negativi sull'andamento economico del nostro Paese, della nostra Regione e delle sue imprese e famiglie, peraltro attualmente già gravate dagli effetti negativi della pandemia da coronavirus.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi a tutti i livelli presso il Governo al fine di:

— assicurare sostegno e solidarietà al popolo che subisce l'invasione ed alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie a fornire assistenza umanitaria e di qualsiasi altra natura possibile;

— sostenere ogni iniziativa utile all'eventuale ripresa di un percorso negoziale;

— sostenere in sede europea l'ulteriore sospensione del Patto di stabilità e la istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati che vengano maggiormente penalizzati dalle eventuali sanzioni;

— provvedere a misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dalla possibile applicazione di sanzioni, nonché la promozione di accesso a nuovi mercati verso cui indirizzare esportazioni e investimenti non più allocabili altrove;

— attivare strategie di diversificazione degli approvvigionamenti energetici, di investimento sulle energie rinnovabili e di utilizzo delle sorgenti di energia del Paese, e concorrendo alle decisioni dell'UE nella direzione dell'Unione dell'energia;

— a sostenere con tutti i mezzi disponibili quei comuni umbri che hanno già manifestato la volontà di accogliere profughi di guerra.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 15 marzo 2022, n. 230.

Promozione di un tavolo di coordinamento delle iniziative regionali per sostenere la popolazione ucraina rimasta in patria e quella rifugiata in Umbria, coinvolgendo tutte le forze politiche, gli enti locali, le organizzazioni del “terzo settore”, i sindacati di categoria e gli enti pubblici e privati, al fine di superare tutte le problematiche logistico-procedurali-normative ed ottimizzare l’impiego delle risorse, beni e servizi messi a disposizione.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dal consigliere Bianconi concernente: “Promozione di un tavolo di coordinamento delle iniziative regionali per sostenere la popolazione ucraina rimasta in patria e quella rifugiata in Umbria, coinvolgendo tutte le forze politiche, gli enti locali, le organizzazioni del “terzo settore”, i sindacati di categoria e gli enti pubblici e privati, al fine di superare tutte le problematiche logistico-procedurali-normative ed ottimizzare l’impiego delle risorse, beni e servizi messi a disposizione” (Atto n. 1274);

Atteso che è stata disposta la discussione congiunta dell’atto in oggetto e delle mozioni atti nn. 1248, 1256 e 1260, ai sensi dell’art. 99, comma 1, del Regolamento Interno;

Udita l’illustrazione dell’atto in oggetto e dell’emendamento da parte del consigliere Bianconi;

**con votazione sul testo della mozione n. 1274, come emendata,
che ha riportato all’unanimità 18 voti favorevoli, espressi nei modi di legge,
dai 18 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

a causa dei drammatici eventi bellici che stanno avvenendo in Ucraina, migliaia di profughi stanno fuggendo dal paese in direzione di numerosi stati europei, tra cui l'Italia. Come riferisce la stampa “secondo l'ultimo aggiornamento, per altro con cifre in continua evoluzione, sono quasi 836 mila le persone - soprattutto donne, bambini e anziani - fuggite nei Paesi confinanti da quando è iniziata l'invasione russa il 24 febbraio. Il dato è stato reso noto dalle Nazioni unite dopo che questa mattina su Twitter Filippo Grandi, l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati, aveva parlato di 677 mila fuggitivi. Una differenza che mostra come il numero continua a crescere a ritmi rapidissimi ... I primi profughi provenienti dall'Ucraina sono arrivati in Italia domenica, con alcuni bus entrati nel nostro Paese da est ... Ma quanti sono i profughi che arriveranno dalla martoriata Ucraina in Italia? Secondo una prima stima la cifra dovrebbe aggirarsi intorno alle 900 mila persone” (Quotidiano Nazionale, 2 marzo 2022).

PREMESSO INOLTRE CHE

le istituzioni nazionali ed europee si sono immediatamente attivate e l'Unione europea “si appresta a fare qualcosa che non ha mai fatto nella sua storia, neanche di fronte all'esodo dei siriani: garantire la protezione temporanea - un permesso di soggiorno della durata di un anno, estendibile a due - a tutti i cittadini ucraini che chiedono protezione in uno degli Stati membri” (Huffington Post, 27 febbraio 2022).